

Testata: La Vita Cattolica

Data: 20 Maggio 2020

Ufficio stampa: press@agenziaunidea.it

Ripartono le assunzioni in due importanti aziende del territorio. Iniezione di fiducia per tutt

Refrion e Bofrost in grande crescita

Primi segnali di nuova occupazione nelle industrie friulane, dopo la crisi da Covid. La Bofrost si sta apprestando all'assunzione di 300 collaboratori, distribuiti tra il Friuli e tutta Italia. La Refrion, punto di riferimento europeo nel mondo della refrigerazione industriale e dei data center, ha chiuso il primo quadrimestre del 2020 con un carico di ordini superiore del 17% rispetto al budget previsto per il periodo, ha assunto 5 addetti e si prepara a nuove prospettive di sviluppo.

Bofrost. Il colosso della distribuzione di cibi surgelati porta-a-porta in aprile ha registrato un incremento delle vendite di oltre il 160%. Il numero di famiglie servite dall'azienda, che ha la sua sede principale a San Vito al Tagliamento, è ormai sopra il milione e 200 mila. E per rafforzare la propria rete di vendita e di promozione la società sanvitesse cerca 300 nuovi operatori da inserire nell'organico che oggi è di oltre 2.400 addetti. Si tratta di venditori porta a porta assunti con contratto del commercio a tempo determinato. L'azienda cerca an-

che altre figure, quelle del promoter commerciale che ha il compito di occuparsi della promozione dei prodotti e dei servizi Bofrost. Il rinforzo occupazionale servirà all'azienda in previsione di un ulteriore incremento delle vendite durante i mesi estivi.

Dopo un primo periodo a termine, il nuovo personale reclutato sarà riconfermato – almeno questo è negli obiettivi della società – a tempo indeterminato. «Gli ultimi mesi – sottolinea l'amministratore delegato, Gianluca Tesolin – hanno portato Bofrost a essere conosciuta da moltissimi nuovi clienti per un servizio che si è rilevato essenziale, quello della consegna degli alimentari a casa in tutta sicurezza. Anche nella "fase 2" – aggiunge il manager – il nostro resterà un servizio estremamente richiesto e ci stiamo preparando a sostenere la forte domanda del periodo estivo proprio con l'inserimento di nuovi addetti. E se dopo l'estate, è la previsione aziendale, la spesa a domicilio sarà entrata stabilmente nelle abitudini degli italiani, i nuovi addetti inseriti in questo momento potranno essere stabilizzati».



Refrion. L'azienda friulana si è concentrata sul settore della refrigerazione industriale e ha sviluppato una gamma di macchine che si distinguono per qualità, flessibilità ed elevata potenza. Performance garantite grazie alla camera climatica più grande d'Europa che l'azienda ha progettato e realizzato, ospitata nello stabilimento di Talmassons. Rispetto al budget previsto (in crescita), l'azienda ha registrato un ulteriore aumento del 17%. "L'arrivo della pandemia non ci ha trovato impreparati – sostiene Daniele Stolfo, amministratore unico del gruppo – lavoriamo in settori vitali e strategici, perciò la sospensione della produzione è stata per noi irrisoria e dopo una sola settimana di stop, il 6

aprile siamo ripartiti. Abbiamo ovviamente adottato il più severo protocollo per garantire la massima protezione al virus ai nostri oltre 100 collaboratori, autentica ricchezza della nostra azienda". Per Refrion, l'anno è iniziato quindi nel migliore dei modi e si stanno creando le premesse per nuove opportunità lavorative.

Regione. Da aggiungere che nei giorni scorsi la Regione Fvg ha stanziato tre milioni e mezzo di euro dal Fondo sociale europeo per incentivi alle imprese legati all'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato, per fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

F.D.M..